



PASSIONE SENZA CONFINI

# ARGOMENTI DI QUALITÀ

La terza edizione della kermesse emiliana apre alle storiche provenienti dall'estero e si candida per essere una delle mostre-scambio più interessanti e originali da tenere in agenda. Quasi quattrocento i veicoli presenti e ben sei le esposizioni tematiche

Testo e foto di Maurizio Schifano

L'

apertura anche alle auto e alle moto storiche straniere è stata la grande novità, che ha caratterizzato - arricchendola - la terza edizione della Modena

Motor Gallery, tenutasi il 26 e 27 settembre nei padiglioni di Modena Fiere.

I 12.000 visitatori - 25% in più rispetto a quelli dell'edizione 2014 - hanno sicuramente premiato l'iniziativa, ma molto altro ha contribuito a confermare la mostra-mercato modenese come una delle più interessanti e originali in calendario. Innanzitutto la varietà e la qualità dei quasi quattrocento veicoli esposti, in vendita nei grandi spazi dedicati ai maggiori commercianti italiani, ma anche esibiti con orgoglio dai più noti restauratori, come prova della loro abilità.

In secondo luogo le mostre tematiche, presenti, con allestimenti decisamente curati, non solo nei padiglioni, ma pure nella Galleria, lo spazio suggestivo e luminoso che accoglie, subito dopo l'ingresso, i visitatori della kermesse. La Galleria quest'anno ospitava una mostra di ben cinquan-

## ↓ AERAUTODROMO DI MODENA

### VOLO E VELOCITÀ

Abbinare un circuito automobilistico e un aeroporto, questa l'idea che portò alla costruzione, nel 1949, dell'Aerodromo di Modena, una struttura unica in Italia. Inaugurato nel 1950, l'impianto fu attivo principalmente negli anni 50 e 60, attirando piccoli e grandi costruttori, tecnici, piloti e "avventurieri". La mostra raccontava questi decenni, con foto inedite e pezzi mai esposti prima, provenienti da collezioni private, tra cui una Stanguellini Formula Junior, una Cisitalia D46 e una Maserati 200 S (nella foto), testimonianze dell'avventura indissolubilmente legata a questo luogo.





TECNO

## DAI KART ALLA F.1

Cinquant'anni fa la passione e la creatività, unite alle grandi capacità tecniche, portarono due fratelli bolognesi a confrontarsi con le più importanti realtà mondiali nel campo delle competizioni automobilistiche. Questa in sintesi la storia della Tecnokart, fondata nel 1962 da Luciano e Gianfranco Pederzani, costruttori di kart, e nel 1968 divenuta Tecno. Lo spazio riservato alla Modena Motor Gallery ospitava pezzi di grande valore storico, come la F.1 del 1973 pilotata da Chris Amon (in primo piano, nella foto) e la F.2 del 1971 pilotata da François Cevert. Alla Tecno è stata dedicata anche una tavola rotonda, tenuta nello spazio di Acì Storico.



Rarità e preziosità

Una rara Saab Sonett III (sopra), con carrozzeria in vetroresina imbullonata a un telaio scatolato d'alluminio. Più in alto, la carrozzeria di una Ferrari 250 GT Cabriolet prima serie del '57 fresca di restauro.

ta auto a pedali, provenienti da collezioni private; per la maggior parte della Giordani, prodotte tra gli anni 30 e gli anni 60, il periodo d'oro di questi suggestivi giocattoli "dinamici". Inoltre, una rassegna di moto di serie prodotte dall'inizio del '900 al 1968 e una selezione di moto "special" e Café Racer dagli anni 60 in avanti. Infine una piccola rassegna di "bubblecar", le microvetture realizzate in gran numero nell'Europa dei primi anni 50, affamata di mobilità individuale a basso costo.

Tra le mostre tematiche ospitate nei padiglioni, meritano senz'altro un approfondimento a parte (ne parliamo nei box specifici) quelle dedicate alla storia dell'Aerauto-

dromo di Modena, alla Carrozzeria Campana di Modena e alla Tecno di Bologna. Tra i musei presenti, quello di Ferruccio Lamborghini e quello Stanguellini. Non sono poi mancati appuntamenti e tavole rotonde con personaggi di spicco del motorismo storico italiano, come Gian Paolo Dallara, Mauro Forghieri, Gianfranco Pederzani (ex titolare della Tecno), i piloti Nanni Galli e Carlo Facetti; Alessia Regazzoni ha poi ricordato il padre Clay raccontando alcuni episodi fra i meno noti sul grande pilota.

A corollario della manifestazione non è mancata la classica mostra-scambio di ricambi, accessori e automobilia, con alcuni pezzi poco visti ad altre manifestazioni. **R**



CARROZZERIA CAMPANA

## TUTTO PER LE MASERATI STORICHE

Fondata a Modena nel 1947, la Carrozzeria Campana vantò subito collaborazioni con la Stanguellini, la Fiat, la Ferrari, l'Alfa Romeo e la Maserati, ed è tuttora attiva, anche nel settore del restauro delle auto storiche. In tempi recenti ha rilevato dalla Maserati il magazzino dei ricambi per i modelli dal 1959 al 1982, che fornisce in esclusiva; inoltre è in grado di ricostruire fedelmente le parti non più disponibili. Memoria storica della Maserati, nello spazio interno dedicato alla Modena Motor Gallery, la Carrozzeria Campana esponeva una campionatura dei ricambi disponibili, assieme a utensili e attrezzature d'epoca, per la tracciatura, la battitura e il controllo dei lamierati (sotto, a sinistra). Nell'atrio esponeva inoltre due mascheroni di carrozzeria in tondino di ferro per la verifica dei lamierati dopo la battitura (sotto a destra).



Originali, ma anche no

Dall'alto in senso orario: una Mercedes-Benz 190 SL in vendita a ben 130.000 euro; la mostra di auto a pedali nella Galleria, con in primo piano un'Alfa Romeo 158 e una Citroën DS Cabriolet; due Porsche 911 "matching numbers" in vendita con trattativa riservata: una 2.4 S Targa e una 2.2 E. Più a sinistra, due magnifiche Lamborghini P400 Miura (una in restauro) e, sopra, una Fiat 500 rivestita in pelle stampata coccodrillo, per mostrare l'abilità di un tappezziere.